



**Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241
per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione
di personale nella Regione Campania**

| | |
|---|---|
| Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati | 5 |
| Art. 2 - Principio di leale collaborazione..... | 5 |
| Art. 3 - Oggetto | 5 |
| Art. 4 - Impegni delle Parti..... | 6 |
| Art. 5 - Decorrenza e durata | 6 |
| Art. 6 - Responsabili dell'accordo | 6 |
| Art. 7 - Modifiche dell'Accordo..... | 7 |
| Art. 8- Recesso | 7 |
| Art. 9 - Riservatezza | 7 |
| Art. 10 - Responsabilità..... | 7 |
| Art. 11 - Trattamento dei dati personali | 7 |
| Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro | 7 |
| Art. 13 - Controversie | 8 |
| Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura | 8 |
| Art.16 - Sottoscrizione | 8 |



La Regione Campania (di seguito denominata Regione) con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale _____ rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo De Luca nato a _____ () il _____;

e

il COMUNE di _____, con sede in _____, _____ () codice fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di rappresentante legale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 di “Preso d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 della Giunta Regionale di presa atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 con cui la giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall’Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- il Decreto interministeriale del 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l’attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell’Interno, che ha il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari per permettere alle pubbliche amministrazioni di assumere, previa selezione e formazione, nuove unità di personale;
- il Decreto legge n. 32 del 8 febbraio 1995, convertito senza modificazioni nella Legge n.104 del 7 aprile 1995 che al comma 1 dell’art. 18 prevede il subentro del Centro di Formazione e Studi-Formez nei



rapporti attivi e passivi riferibili al consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), cl) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), h), Qm), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'articolo 6 con il quale viene modificato l'articolo 35 del d.lgs n. 165/01 prevedendo, in materia di reclutamento del personale pubblico, la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994 che, a sua volta, può avvalersi dell'Associazione Formez PA;
- la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, adottata in attuazione dell'articolo 35, comma 5.2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla gazzetta ufficiale, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 dell'11 luglio 2018 con cui la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM demandando agli uffici regionali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di un progetto capacitante finalizzato a supportare le PP.AA nella predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, comprensivo della successiva fase di realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;
- la nota prot. 21538/UDCP/GAB/GB del 20/09/2018 U;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 625 del 09/10/2018, che in attuazione della citata n. 444/2018, ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania - affidandone a FORMEZ PA la realizzazione - nonché lo schema del presente accordo di collaborazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 16/10/2018, con cui la Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 625 del 09/10/2018, ha disposto, ai fini dell'acquisizione nell'ambito del bilancio regionale delle necessarie risorse finanziarie, la istituzione dei capitoli di spesa e la iscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett.a) del Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.



Art. 2 - Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.

In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo è tesa al raggiungimento delle finalità di seguito riportate:

- rafforzare il sistema della Pubblica Amministrazione locale, considerando la dimensione media degli enti locali territoriali, la complessità dei processi organizzativi e gestionali e le sfide per lo sviluppo locale;
- orientare il processo di turn over del personale della P.A. campana, garantendo una elevata qualificazione dei dipendenti;
- attuare una strategia capace di coniugare le due finalità precedenti, puntando alla necessaria capacitazione del sistema della Pubblica Amministrazione attraverso la valorizzazione dei profili professionali più idonei.

A tale scopo si intende procedere a realizzare il progetto denominato "RIPAM –CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA", approvato con DGR n. 625 del 09/10/2018 che prevede, anche, una ricognizione sulle capacità assunzionali dei Comuni e degli altri Enti locali con il supporto di un sistema informativo messo a disposizione dal Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito della suddetta ricognizione, le amministrazioni locali interessate, dopo aver individuato i profili professionali di interesse e coerenti con le finalità del progetto RIPAM- CAMPANIA, potranno delegare, rectius: avvalersi, la realizzazione delle procedure concorsuali, anche in ordine alle procedure propedeutiche, alla Commissione Interministeriale RIPAM.

Art. 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione Campania si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle diverse attività previste nel progetto;
- mettere a disposizione degli Enti tutte le informazioni e l'assistenza necessarie alla realizzazione delle attività succitate, anche per il tramite del Formez;
- assicurare le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto approvato con DGR n. 625 del 09/10/2018;
- condurre azioni di monitoraggio dell'efficacia delle azioni svolte, attraverso la raccolta di informazioni utili a valutare le attività realizzate.

b) Ciascun Ente si impegna a:



- effettuare l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, con il supporto del sistema informativo prima citato, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- individuare, con il supporto del medesimo sistema informativo, le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato, nel triennio 2018-2020, nei profili di interesse del progetto RIPAM Campania;
- verificare la sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione delle unità di personale di cui al punto precedente, quale requisito per poter deliberare l'adesione al progetto RIPAM Campania ed esercitare espressa delega alla Commissione interministeriale RIPAM, rectius: avvalimento;
- far svolgere, presso le proprie sedi, ai candidati selezionati attraverso il progetto RIPAM il periodo di formazione on the job, garantendo ogni supporto necessario e la collaborazione alla valutazione finale del percorso formativo.

Art. 5 - Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Art. 6 - Responsabili dell'accordo

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per la Regione Campania il Dirigente Generale pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione
- per l'Ente Locale il legale rappresentante.

In particolare, le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori aspetti che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominativi dei referenti tecnici dell'attuazione dell'accordo.

Art. 7 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 8- Recesso

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile prima della conclusione delle procedure concorsuali.

Art. 9 - Riservatezza

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.



Art. 10 - Responsabilità

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

Art. 13 - Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Napoli.

Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 11 e 15 della legge n. 241/1990, alla disciplina in materia di reclutamento del personale pubblico, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato nei limiti e con le modalità previsti dalla legge n. 241/1990 e dal decreto legislativo n. 33/2013.

Art.15 - Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

D
o
c
u
m
e
n
t
o